

il Cantiere Musicale



Rivista del Conservatorio Niccolò Paganini

Autorizzazione Tribunale di Genova n. 10/2006 del 21 aprile 2006

Genova - Anno IV, n. 1 (nuova serie)

MAGGIO 2018

ISSN 1972-3865

IL "PROGETTO MUSICA LIGURIA" PER IL CURRICOLO VERTICALE DEGLI STUDI MUSICALI



Sabato 21 aprile scorso l'Orchestra Giovanile Regionale del Conservatorio Paganini, diretta da Vittorio Marchese, ha partecipato con un applauditissimo concerto ai festeggiamenti che la città di Albenga ha voluto dedicare all'apertura della sezione musicale presso il Liceo Giordano Bruno, che costituisce quindi il terzo polo musicale della Regione in fascia di scuola secondaria superiore dopo i Licei Musicali di Genova e La Spezia.

Nella stessa giornata si è svolto un piccolo convegno che ha dato ufficialmente avvio al progetto regionale "Liguria Musica", un'iniziativa dell'Ufficio Scolastico Regionale che ha le sue basi nel Protocollo d'Intesa firmato nel dicembre 2017 con i Direttori dei due Conservatori di Genova e La Spezia. Questo progetto pilota si inserisce in un indirizzo nazionale che sembra rivolto con nuovo interesse alla sistemazione degli studi musicali nel sistema della nostre scuole. Conosciamo bene gli affanni che segnano il rapporto fra musica e scuola in Italia: un Paese di grandissime tradizioni che fino ad ora non è riuscito a inserire coerentemente, nell'offerta formativa dei propri cittadini, occasioni di prendere confidenza con la musica. È ancora molto frequente incontrare persone che hanno sognato a lungo di tenere in mano uno strumento e pensano a questo mancato incontro con la nostalgia di aver forse lasciato indietro una parte di sé. Per non parlare degli studiosi che, lavorando ad alto livello in materie umanistiche o scientifiche, colgono ogni opportunità di contatto col Conservatorio come un appiglio per approdare a un mondo che sentono fondamentale per i loro studi, ma sanno di dover avvicinare con l'umiltà di chi non ne conosce le regole, con la sensazione che il guado non sia ormai più possibile. Se negli ultimi decenni si sono moltiplicate le iniziative spontanee di Istituti di scuola materna e primaria, se contemporaneamente sono nate le Scuole Medie a Indirizzo Musicale e ultimamente anche i Licei, resta ancora da compiere un passo fondamentale: creare una linea continua e coerente fra le esperienze di base, che ne segua il processo e che, nello stesso momento, permetta di riconoscere per tempo i giovani talenti e indirizzarli alla carriera professionale.

Tiziana Canfori

>>> SEGUE A PAGINA 2

L'anno dei cambiamenti

Quello che si avvia alla conclusione era stato annunciato come l'anno delle grandi trasformazioni. A diciotto anni dal varo della legge di riforma del settore musicale (la famosa n.508), infatti, a fine 2017, l'immobilismo cui l'intero sistema AFAM sembrava ormai essere condannato, era stato interrotto da due dispositivi ministeriali che riaccendevano il dibattito sull'insegnamento musicale e sulla organizzazione dei Conservatori.

Il primo intervento del MIUR riguardava i bienni con la decisione, tanto attesa, di trasformarli da sperimentali a ordinamentali. I decreti emanati hanno impegnato i diversi Conservatori nella elaborazione dei nuovi percorsi superiori e in questi giorni, finalmente, ogni Istituzione ha la possibilità di inserire in un sito predisposto dal MIUR, i propri bienni per l'approvazione finale. Più complesso il problema relativo all'altro intervento legislativo. Il Ministero ha infatti predisposto la creazione dei corsi propedeutici come periodo di preparazione ai Corsi ordinamentali di Primo Livello (Triennio). Tali corsi, della durata di tre anni, sono destinati a sostituire gli attuali preaccademici che a questo punto andranno ad esaurimento. Il decreto attuativo, atteso già prima del Natale scorso, non è però ancora arrivato sicché i Conservatori giunti ad aprile hanno confermato l'apertura dei preaccademici anche per il prossimo anno. L'eventuale arrivo del decreto obbligherà comunque le Istituzioni a predisporre programmi, periodi di studio, griglie per gli esami di ammissione e modalità per il passaggio, ad esempio, dai vecchi preaccademici ai nuovi propedeutici. Un lavoro ingente che difficilmente potrà essere portato a termine per l'anno accademico prossimo.

L'apertura dei propedeutici, indipendentemente dal fatto che possano essere avviati già nel 2018/2019 o che debbano slittare al 2019/2020, comporta aspetti positivi e aspetti negativi.

Roberto Iovino

>>> SEGUE A PAGINA 2

CONTINUA DA PAGINA 1 >>>

I Conservatori stanno concretizzando la loro funzione nella fascia dell'Alta Formazione ed è prevista a breve la nascita di corsi Propedeutici, inquadrati in programmi ministeriali e quindi omogenei su tutto il territorio nazionale e in grado di fornire titoli di fine corso validi in qualsiasi Conservatorio italiano. Alla bella notizia si aggiunge però quella più problematica della durata: questi corsi saranno molto più brevi degli attuali Pre-accademici, inventati liberamente nelle diverse sedi per tamponare le esigenze di preparazione strumentale degli studenti più giovani. I Conservatori sanno bene che la musica è un'attività con cui si cresce, che ha una componente fisica e mentale con la quale si deve convivere a lungo e che non ci si può inventare strumentisti a vent'anni. Per questo è previsto che mantengano forme di sostegno alla formazione dei più giovani, particolarmente per quegli strumenti che non godono di diffusione sufficiente. Sono formule da mettere a punto (si parla per esempio di laboratori) ma è certo che i Conservatori ne sentono l'esigenza e l'urgenza.

La loro risposta al problema è stata infatti sempre generosa, tenuto conto che hanno dovuto sostenere e organizzare insieme i nuovi ordinamenti riformati in fascia universitaria e l'invenzione dei corsi "tampone" in fascia 10-17 anni. Era chiaro però che la soluzione per i più giovani non poteva essere quella: i programmi e i regolamenti erano ballerini, le certificazioni non davano un titolo spendibile se non nell'Istituto che le aveva rilasciate. Rimaneva l'altro grosso problema: se è vero che l'offerta di strumenti deve essere ampia e che solo un Conservatorio può vantare un ventaglio di classi e un patrimonio strumentale che vada dall'ottavino all'organo, dalla viola all'arpa, al clavicembalo, alle percussioni, è anche vero che la distribuzione territoriale delle Istituzioni AFAM rende spesso impossibile raccogliere davvero le istanze e il bisogno di musica dei bambini, che certo non possono trasferirsi a centinaia di chilometri da casa per studiare uno strumento.

Su questo terreno viene ad agire "Liguria Musica", il progetto dell'Ufficio Scolastico Regionale della Liguria nato dalla convenzione con i due Conservatori e seguito assiduamente dal Direttore Generale Ernesto Pellicchia e dai due Dirigenti Benedetto Maffezzini e Roberto Peccenini, con la consulenza esterna del M^o Giuseppe Tavanti. Far parte di questo tavolo di lavoro, che riunisce esponenti di tutte le scuole liguri, con indirizzo musicale o generiche, dalla materna all'AFAM, ha qualcosa di appassionante: si sta cercando, con l'aiuto concreto dell'Ufficio territoriale, e quindi con un collegamento reale e fattivo col territorio, di stabilire il cosiddetto "curricolo verticale" degli studi musicali. Abbiamo raccolto le risposte a un questionario piuttosto dettagliato che fotografa l'esistente: quali iniziative, quale la provenienza degli insegnanti impegnati, quali le collaborazioni sul territorio con bande, cori, associazioni, quali le criticità, quali i bisogni... Hanno risposto l'88% delle scuole liguri, per cui la fotografia è piuttosto chiara. L'impegno dell'USR, e in primo luogo dei due Conservatori, è quello di migliorare la diffusione della pratica musicale, secondo le direttive della Legge 107/2015 e soprattutto del

D.L.vo n. 60/2017, art. 15, "Armonizzazione dei percorsi formativi della filiera artistico-musicale", seguendo un processo che ha fra i suoi padri Luigi Berlinguer. I punti fondamentali della riforma sono il diritto di tutti i cittadini a una formazione musicale e il riconoscimento che l'approccio alla musica non può essere solo teorico, ma resta fondamentalmente pratico: la musica è educazione e crescita culturale innestata in un'esperienza fisica dove ritmo e suono entrano in dialogo con il corpo. La scommessa su cui stiamo lavorando è questa: monitorare, incentivare, migliorare e diffondere le esperienze musicali fondamentali, in modo che la musica diventi un'esperienza formativa fin dalla prima infanzia; inserire, nel corso della scuola primaria, i primi contatti con un largo ventaglio di strumenti; monitorare la richiesta e individuare via via le eccellenze; fornire a tutti gli studenti un percorso di crescita nella musica che li porti coerentemente a una maturazione culturale complessiva in cui la musica appartenga alla storia e ai linguaggi conosciuti e condivisi; fornire agli studenti più bravi e motivati strumentalmente un percorso chiaro, sotto l'ala protettrice dei Conservatori, che li porti gradualmente all'AFAM. In tutto questo il "Paganini" e il "Puccini" hanno una funzione fondamentale: nelle prime fasce, come guide per i laboratori didattici e punti di riferimento per la ricerca; nel percorso più generale, come fornitori di esperti per l'incontro con gli strumenti e la creazione di reti coordinate che possano rispondere ai bisogni che via via nascono sul territorio; nel percorso specialistico, chiarendo i livelli necessari al raggiungimento delle competenze richieste da un percorso professionale e rispondendo alle necessità di chi ancora non trova risposte sul territorio.

Come vertice di una ideale piramide che raccoglie gli studenti della Regione e accompagna i più motivati verso la carriera musicale, i Conservatori riuniti al tavolo dell'USR stanno provando a rispondere a domande importanti, soprattutto per quanto riguarda due aspetti: trovare risposta all'esiguità di strumenti offerti dalle SMIM nella secondaria di primo grado e stabilire linee comuni nella fascia più problematica, quella della secondaria di secondo grado, dove i rapporti con i tre Licei Musicali liguri devono farsi molto concreti e dove le relazioni con tutti gli altri Istituti non musicali dovranno permettere un percorso integrato con i corsi del Conservatorio, in particolare i nascenti Propedeutici. Certamente ci saranno difficoltà organizzative ed economiche, ma questa strada è fondamentale e sembra che le linee ministeriali vogliano sostenere un processo in questo senso. Se i Conservatori saranno capaci di agire in una prospettiva (faticosa, ma necessaria) di collaborazione, facendosi contemporaneamente punto di riferimento imprescindibile dell'orientamento professionale, il futuro potrebbe darci grosse soddisfazioni, con la prospettiva di aprire anche nuove posizioni lavorative per i nostri diplomati, e vederci meglio allineati alla formazione europea.

A proposito, avete visto il film "La mélodie" di Rachid Hami, appena uscito? Al di là del Sistema Abreu, forse non del tutto calzante con la realtà europea, l'idea di musica come riscatto e crescita civile è una prospettiva fondamentale su cui lavorare.

T.C.

CONTINUA
DA PAGINA 1 >>>

Se infatti i preaccademici erano nati da una autonoma (sia pur "legale") decisione dei singoli Conservatori che si erano trovati improvvisamente senza un serbatoio dal quale poter attingere, i propedeutici vengono istituiti dal Ministero, sono pertanto istituzionalizzati e saranno strutturali secondo regole condivise da tutti i Conservatori. Inoltre evidenziano il problema che i Conservatori avevano sollevato a partire dal 1999: la necessità di non privare le uniche Istituzioni musicali statali italiane della preparazione ai corsi accademici che, allo stato attuale, non può essere demandata ad altra istituzione scolastica statale. La limitazione a tre anni, però, comporterà seri problemi soprattutto per quegli strumenti che non si ritrovano facilmente (o non si trovano affatto) nelle scuole medie a indirizzo musicale. In altro articolo di questo giornale, la collega Tiziana Canfori parla di una interessante iniziativa varata dall'Ufficio regionale Scolastico della Liguria in accordo con i due Conservatori del territorio, proprio per creare una filiera che al momento manca quasi del tutto e la cui realizzazione comporterà naturalmente un certo tempo.

E' un dato di fatto, comunque, che alcuni strumenti, nel caso venisse a mancare il lavoro di base svolto in questi anni dai Conservatori, rischierebbero l'estinzione con gravi ricadute sui Conservatori stessi (come costituire le orchestre interne?) e sul mondo del lavoro.

Chi scrive, d'altra parte, pur nel rispetto totale per le istituzioni private, spesso di alto livello, ritiene che sia compito dello Stato garantire lo studio della musica a tutti i livelli e con tutti gli strumenti possibili.

I Conservatori, insomma, non potranno rinunciare ai giovanissimi se vorranno ancora garantire un futuro alla musica.

Toccherà alle singole Istituzioni, nella loro autonomia, trovare le soluzioni più idonee nel rapporto con il loro territorio. Ed è quello che il Conservatorio Paganini si appresta a fare per il futuro suo e dei giovani musicisti.

R.I.

Dopo gli incontri dello scorso anno sul futurismo

Il Trionfo della Tavola

Cucina, musica e arti a Palazzo Spinola fra rinascimento e barocco

Il progetto poliennale di ricerca sulle interrelazioni tra Arte, Teatro, Musica e Cucina, ideato e coordinato dal Conservatorio N. Paganini, ha visto lo scorso 18 aprile, la realizzazione di un incontro-concerto nella prestigiosa Galleria Nazionale di Palazzo Spinola, sui "Trionfi della Tavola" nel periodo attorno al Barocco. Partecipanti: la Galleria Nazionale di Palazzo Spinola, Il Falcone unigenueateatro, l'Istituto Marco Polo, l'Accademia Ligustica ed il Paganini che ha coordinato il progetto, i testi e le musiche.

Un numeroso pubblico ha potuto ammirare i contributi e le realizzazioni dei partecipanti. In apertura, lungo lo scalone di accesso, emblematicamente una pregevole realizzazione di un volto umano dagli sgargianti colori, alla maniera dell'Arcimboldo, costituito da ortaggi e frutta. Poi nelle vecchie cucine del palazzo riportate in vita a cura degli Chef e degli studenti del Marco Polo, con strumenti e tecniche antiche, hanno riproposto ricette e preparazioni risalenti a centinaia di anni orsono, con ingredienti che solo la paziente ricerca degli chef, ha potuto rintracciare nei nostri giorni.

Gli stessi erano a disposizione per soddisfare le curiosità del pubblico affascinato dalle fantasie delle ricette tratte da antichi manuali dei famosi cuochi e scenografi apprezzatissimi e ricercati da

principi e papi. Nei saloni del piano superiore l'Accademia Ligustica ha ricreato alcune presentazioni di cibi, veri trionfi della scenografia e della tavola, facendo rivivere l'occhio stupito dei commensali di un tempo per la magnificenza del bello che nelle tavole dei banchetti di quel tempo dovevano essere non solo dimostrazione ed esibizione estetica, ma anche di potere e di ricchezza.

Nel salone del Palazzo, il concerto con gli attori del Il Falcone unigenueateatro, interpreti con gusto e ironia degli antichi testi, con divertimento del pubblico. Tra una lettura e l'altra, i musicisti hanno eseguito musiche strumentali e vocali, utilizzate proprio in occasione di Banchetti, riportate in notazione moderna per questa occasione.

Al termine, all'uscita del Palazzo Spinola, nel cortile e nell'atrio, una gradita sorpresa: una selezione di assaggi descritti negli antichi libri di ricette, la "frittata di herbucce", la torta di biete o torta lombarda di Cristoforo da Messisbugo, la "salsa verde" la cui peculiarità più ricercata era probabilmente il colore, la crostata di Alici salate, il tutto con degustazione dell'intrigante Ippocrasso (bevanda a base di vino assai speziato) e di Sidro, con il gradito ca-deau di una pergamena riproducente queste antiche ricette.

Successo e ringraziamenti ai musicisti Cri-



stina Elia, Carla Marasco, Federica Burani, Alexander Argunov, Francesca Rota, gli attori Angela Zinno, Simone Dragone e Federico Pedriali, il Prof Giulio Sommariva e gli studenti Alessandro Eichholzer, Gianmaria Mazzarello, Marta Pilotti, Giada Roncomilanaccio, Manuel Seracchioli, Marnie Visciglia, dell'Accademia Ligustica, gli Chef Marco Gardella e Umberto La Pietra e il prof. Roberto Capurro, le classi 3°EnoA e 4°SalaC Istituto Marco Polo, con la sponsorizzazione di Davide Romagnolo di AMIRA e Diego Minicelli di Vegetal Progress e ovviamente i nostri sentiti ringraziamenti alla gentile ospite, la Direttrice D.ssa Farida Simonetti della Galleria Nazionale di Palazzo Spinola.

Bruno Bertone



Foto di Elisa Priano

L'attività del Conservatorio fra concerti e conferenze

Primavera in musica

Concerti solistici, cameristici, sinfonici. E poi conversazioni e incontri su temi musicali quanto mai vari. Come da tradizione, la primavera vede il Conservatorio impegnato, oltre che nella consueta attività didattica, anche in una ampia produzione artistica che coinvolge gli studenti e i docenti. Appuntamenti in sede, nella Villa Bombrini di Albaro e nel Palazzo Senarega del centro città. E attività in altri spazi del territorio con l'obiettivo di portare la musica anche a un pubblico meno abituale. Così è, ad esempio, per il ciclo di appuntamenti avviato ai primi di maggio in collaborazione con "Braccialetti Bianchi" e finalizzato a proporre un momento musicale nel Padiglione Maragliano (Hospice "Maria Chighine"): cinque appuntamenti due dei quali (21 maggio, pianisti Christian Pastorino e Natasha Pyataeva e 28 maggio, canto e pianoforte, classe delle docenti Scalchi e Canfori) ancora da realizzare. Fine maggio e giugno, Palazzo Senarega ospiterà gli ultimi incontri del ciclo "I venerdì di Senarega": "Animamusica: la musica nel cinema di animazione" (a cura di Andrea Basevi, 18 maggio, ore 17), "Tastiera e voce: l'attrazione degli opposti" (a cura di Tiziana Canfori, 25 maggio, ore 17) e "Nel salotto di Rossini" (con Marta Caccialanza, Dario Bonucelli e Roberto e Cristina Iovino, 1° giugno, ore 17). Ancora, a Senarega, vanno ricordati due appuntamenti: il 22 maggio (ore 17, con replica il 27, stessa ora al Museo d'arte orientale E. Chiossone), in collaborazione con la Fondazione "Giorgio & Lilli Devoto" verrà eseguito l'oratorio profano per soli, coro e orchestra di Robert Schumann "Der Rose Pilgerfahrt" (Laura de la Fuente Forteza e Giulia Filippi, soprani, Sofia Ferrari, mezzosoprano, Hao Kang, tenore, Alberto Bonifazio, baritono, Coro del Dipartimento di Canto, concertazione a cura di Milo Martani), mentre il 23 maggio il docente Franco Pianigiani con la pianista Cristina Orvieto curerà un incontro con il contrabbasso. Per quanto riguarda la sede di Albaro, domenica 20 maggio (ore 16) va segnalata la lezione-concerto tenuta dal pianista Pier Luigi Camicia e dedicata alla produzione di Debussy del quale ricorre quest'anno il centenario della morte. Il M° Camicia nei due giorni successivi terrà una masterclass in Istituto. Il 24 sera (ore 20,30), sempre in Albaro, concerto di musica da camera a cura del docente Massimo Conte con musiche in buona parte di studenti della scuola di composizione, mentre sabato 26 in collaborazione con il Conservatorio di Spezia, la Sala dei Concerti ospiterà un incontro fra anche con le classi di clarinetto e di fisarmonica. Giovedì 31 maggio (ore 20,30) incontro sul "Capriccio" con violinisti e pianisti divisi fra Paganini, Brahms e Liszt. Fra gli altri appuntamenti in Albaro si ricordano il 7 giugno (ore 20,30) un secondo incontro con il Capriccio, l'8 giugno un concerto dedicato al clarinettista Henghel Gualdi (con Giuseppe Laruccia e la classe di jazz), il 9 giugno un



concerto cameristico. Per gli incontri fuori sede, al Museo Diocesano, da segnalare l'8 giugno (ore 18, replica nella sede dell'Istituto in Albaro il 14 giugno) "Felix...Bach, Immortal Mendelssohn!" con l'Ensemble "Vox Antiqua" diretta da Marco Bettuzzi. Infine due appuntamenti immancabili. Il 4 giugno l'Orchestra del Conservatorio diretta da Antonio Tapper Merlo terrà il tradizionale concerto al Carlo Felice: in programma pagine di Britten/Rossini (Soirées musicales), Gershwin ("Rhapsody in blue", solista Silvia Zoe Cirillo), Bernstein ("Time Square" da "On the Town") e Sostakovich (Jazz Suite). Il 21 giugno tradizionale Festa della musica con una lunga maratona che inizierà nel pomeriggio per concludersi all'alba. Il programma è naturalmente ancora in via di definizione. Si possono tuttavia fare alcune anticipazioni. Nel pomeriggio, nel quadro del progetto "Liguria Musica" il Conservatorio ospiterà performance proposte dalle scuole musicali liguri. Fra le iniziative previste nel Parco si possono segnalare l'esecuzione delle Stagioni di Vivaldi per mandolino e archi (solista Carlo Aonzo), l'esibizione del gruppo "Castadiva", performance delle classi di musica elettronica, di musica jazz e dell'ensemble di ottoni. Nella Sala dei Concerti si potranno ascoltare e vedere: il duo pianistico formato da Carraro e Bauccio, la proiezione del corto "Mia moglie" di Federico Mottica, l'esecuzione di un Quintetto dello studente Michele Savino e le esibizioni del Paganini Chorus Clarinet, del "Flute Ensemble", di una rappresentanza del Conservatorio di Spezia e di studenti del Liceo Pertini. E poi, naturalmente, musica in ordine sparso di tutti i generi disseminata nelle varie aule dell'Istituto per fare l'alba e arrivare alla ormai consueta colazione a base di focaccia calda!

Fabrizio Cipriani guida gli archi sulle vie del barocco



Pur non disponendo di un vero e proprio Dipartimento di Musica Antica, il Conservatorio Paganini è riuscito più volte a creare delle attività utili ad orientare i propri studenti verso il ricco repertorio

della musica antica, particolarmente barocca. Sembra che quella dei laboratori sia una buona strada per fare esperienze concrete. Quest'anno abbiamo vissuto l'esperienza entusiasmante di un doppio seminario, dedicato in particolare alla formazione di un ensemble di archi, ma da subito aperto a cembalisti e cantanti, tenuto dal violinista e direttore Fabrizio Cipriani. Ricco di esperienze europee ai massimi livelli, ma genovese di origine, Cipriani è rientrato nel "suo" conservatorio con tutta la sua competenza, ma anche con un affetto al quale gli studenti hanno risposto mettendo nel lavoro una vivace energia. Il risultato è stato la pro-

duzione, in pochissimi giorni, di due diversi concerti: il primo, dopo gli incontri di gennaio, con musiche di Corelli, Farina e Vivaldi; il secondo, nel mese di aprile, con musiche di Vivaldi, Bach, Corelli e Händel, fra le quali spiccavano anche due arie vocali dalla "Matthäus Passion" e dal "Messiah", affidate a Lorenza Cevasco e Alberto Bonifazio. Sull'onda dell'entusiasmo, e grazie alla generosa disponibilità del M° Cipriani, il secondo programma è stato inserito anche in un concerto della rassegna "Chiese in Musica" il 5 maggio, presso la Chiesa di San Luca.

T.C.

STUDENTI ED EX STUDENTI IN EVIDENZA

ANDANDO VERSO LA CARRIERA

Ci troviamo nel periodo dell'anno più complesso, ricco di concerti, di prove, di esami, in cui il giovane studente è messo alla prova e con ogni sforzo cerca di superare al meglio le sfide che gli vengono proposte. L'ambiente musicale, oggi più che mai, richiede una forte e costante disciplina, la competizione è all'ordine del giorno, e i nostri ragazzi dimostrano che con l'impegno, gli obiettivi si avvicinano. Con la primavera, in particolare, sorgono diversi concorsi e anche i più giovani, senza troppi scrupoli, si fanno avanti. Nelle giornate dal 26 al 29 aprile si è svolto il Concorso Pianistico J. S. Bach di Sestri Levante, e il giovanissimo Marco Vecchio, allievo nella classe della Professoressa Anna Maria Bordin, si è classificato primo con 96 punti su 100 nella Categoria C (sino a 14 anni). È anche il caso dei fratelli gemelli Famà, frequentanti la terza liceo; hanno partecipato alle prove finali della V edizione del concorso Strumentale Interregionale intitolato ad "Amilcare Zanella". Jacopo, flautista allievo del docente Elena Cecconi, è stato premiato come terzo classificato con 94 punti su 100; il fratello, Lorenzo, allievo del Maestro Enrico Stellini, è stato il miglior collaboratore pianistico con il punteggio di 94/100. La direzione artistica del concorso e la presidenza della commissione composta dal Maestro Ernesto Schiavi (presidente) e dai Professori Andrea Manco, Giovanni Paciello, Gabriele Screens e dal Maestro James Vaughan, ha espresso viva soddisfazione per l'ottimo livello tecnico-artistico evidenziato. I premiati terranno un concerto a Monticelli d'Ogina venerdì 1 giugno. Ricordiamo Oleksandr Pushkarenko, che nel mese di aprile ha partecipato alle finali del concorso internazionale di violino "Niccolò Paganini" tenutosi a Genova, e ha guadagnato il 5° posto. Il giovane ucraino, classe 1989, da diversi anni si è trasferito nella città natale di Paganini con l'obiettivo di diplomarsi nel Conservatorio intitolato appunto al suo mito e del quale ha studiato ogni minimo dettaglio. Suona, ad esempio senza mentoniera, come faceva il Genovese ed è un profondo conoscitore di tutta la sua produzione. Ha composto inoltre per

violino solo, il gran capriccio à la Paganini "Zeneise" e le variazioni "Sol invictus". Altri due allievi del Maestro Stellini, hanno ottenuto importanti riconoscimenti: Davide Marcati, 17 anni appena compiuti, ha vinto il primo premio assoluto con borsa di studio nella categoria nati dal 1998 in poi, al 19° Concorso Nazionale di Esecuzione "Riviera Etrusca"; ha ricevuto felicitazioni per la difficoltà del programma e l'ottima tenuta esecutiva da parte di tutta la commissione formata da eminenti musicisti quali i Maestri Salvatore Spano', Luca Rasca, Enzo Audino, Kim Monica Wright, Vittorio Costa Luisa Grillo. E Marco Carino, 21 anni diplomando vecchio ordinamento, si è recentemente aggiudicato il primo premio, non assoluto, al 3° concorso "Clara Wieck Schumann" a Marina di Massa. Infine parliamo di ex studenti, che hanno svolto il loro percorso di studi nel nostro Conservatorio "Paganini", accompagnati dal docente di oboe Gian Enrico Cortese; dopo aver brillantemente ottenuto il diploma hanno continuato a camminare sulla via del "musicista", intraprendendo scelte molto importanti. Luca Tarantino ha recentemente vinto il concorso come Solo Corno Inglese nella rinomata Erzbirgische Philharmonie Aue/Annaberg-Buchholz (Sachsen). Inoltre negli anni vincendo numerose audizioni, ha collaborato come oboista e cornista alla Haydn di Bolzano, la Tonhalle Orchester di Zurigo, il Teatro Carlo Felice di Genova e l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma. Infine Gianluigi Pistis, che ha svolto attività con l'oboe e il corno inglese presso l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, la North West Opera d'Orlando, l'Orchestra del Teatro dell'Opera di Stoccolma e l'Orchestra della Radio Svedese Educazione. Ha vinto diverse borse di studio, fra le quali ultima, "Romeo Lebole" in Genova. Negli anni 2016 e 2017 ha prestato la sua opera nel Russe State Opera e fin d'ora è stato primo oboe del Teatro dell'Opera e Filarmonica di Ruse. Al momento è vincitore del concorso presso il Teatro Nazionale dell'opera di Sofia, in cui ricoprirà il ruolo di secondo oboe e corno inglese.

Yesenia Vicentini



Jacopo Famà



Oleksandr Pushkarenko



Gianluigi Pistis



Luca Tarantino

Pianoforte e macchina da presa: Federico Mottica



Federico Mottica, che qui vediamo con il suo Maestro di pianoforte Massimo Paderni nel giorno del diploma, fa parte di quella interessante schiera di musicisti che riescono a impegnarsi con successo su diversi fronti. Nel suo caso si tratta della regia cinematografica. Subito dopo il diploma, ha passato la prima selezione per il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e, proprio nei giorni scorsi, dopo un periodo di prova, è stato inserito fra i sei candidati ammessi a

frequentare il corso triennale di Regia. Una selezione molto dura, dopo la quale si apre un periodo di specializzazione impegnativo quanto certamente ricco di esperienze. Nel complimentarci con lui ricordiamo che il suo ultimo cortometraggio "Mia moglie" sarà presentato in Conservatorio durante la Notte Bianca del 21 giugno: sarà un'occasione per festeggiare insieme i suoi successi.

T.C.

L'importanza didattica del confronto con il pubblico

Saggi di classe: una riflessione

In quest'ultimo scorcio di primavera, come tutti gli anni, si stanno svolgendo i saggi di classe del Paganini: però, per chi sfogliasse il Cantiere per la prima volta, che cosa sono questi appuntamenti? Hanno un carattere di esercitazione, o sono rivolti al pubblico? La domanda è meno scontata di quanto possa sembrare. In passato, infatti, i saggi di classe sono stati ospitati in diversi luoghi esterni: siamo andati dalla saletta della Chiesa di S. Francesco d'Albaro, nostra dirimpettaia, al Museo Chiossone (tali uscite erano rese obbligatorie dal fatto che gli spazi interni dell'Istituto sono ancora occupati dalle lezioni tra fine aprile e fine maggio). Però adesso il Conservatorio dispone di una prestigiosa succursale, che è Palazzo Senarega, dove si trova una sala idonea ad accogliere le persone. E qui torniamo alla domanda iniziale: a chi sono rivolti i saggi di classe? In teoria, tutti gli studenti dovrebbero avere la possibilità di suonare in pubblico, almeno una volta all'anno: il condizionale è d'obbligo in quanto la decisione finale spetta ad ogni docente, in piena autonomia. Però può capitare che un insegnante decida di offrire una platea a tutti i propri alunni, pur sapendo che alcuni possono avere le loro difficoltà. In un suo articolo del 1907 intitolato "Del suonare a memoria", Ferruccio Busoni concludeva chiedendosi: "dov'è il limite da cui comincia il diritto

di suonare in pubblico?". Ecco la domanda. Naturalmente, le risposte debbono essere diverse, a seconda di quale categoria di strumentisti stiamo parlando: per un professionista questo diritto comincia non soltanto quando si ritenga concluso il periodo di formazione, ma anche quando si pensi di avere qualcosa da dire. Per un allievo lo stesso diritto comincia prima, fatta però salva la dignità esecutiva, in merito alla quale l'unico giudice resta il didatta. Di conseguenza, i saggi di classe in sedi esterne risultano privi di quella protezione naturale fornita dai "muri" del Paganini: se un visitatore del Museo Chiossone si ferma ad ascoltare un saggio, è bene che in tale saggio siano presentati elementi precedentemente selezionati. Se invece una persona viene a sentire un saggio di classe a Villa Bombini o a Palazzo Senarega, sa dove va, e si predispone in tal senso. Per chiudere: che carattere hanno dunque queste manifestazioni? Secondo il parere di chi scrive, hanno un carattere eminentemente didattico (e quindi è ragionevole che tutti gli studenti di una classe possano trovarvi posto), ma pur sempre al di fuori della propria aula: questa rappresenta l'officina in cui il lavoro viene svolto, mentre qualunque salone – anche interno alla scuola – ne costituisce già una prima esposizione.

Marco Vincenzi

Calendario dei saggi

**LUNEDÌ 14, MARTEDÌ 15,
MERCOLEDÌ 16 MAGGIO**

Sala dei Concerti (Albaro)

Classi di musica d'insieme dei proff.
Conte, Costalbano, Orsini, Paolone

GIOVEDÌ 17 MAGGIO

ore 17 - Salone (Senarega)

Classe di pianoforte del prof. Polidori

VENERDÌ 18 MAGGIO

ore 18 - Sala dei Concerti (Albaro)

Classe di pianoforte del prof. Paderni

SABATO 19 MAGGIO

ore 11 - Sala dei Concerti (Albaro)

Classi di pianoforte della prof.ssa Bordin,
di violoncello del prof. Ognissanti

ore 14 - Salone (Senarega)

Classe di clarinetto del prof. Fantini

ore 15 - Sala dei Concerti (Albaro)

Classe di flauto della prof.ssa Luzzatto

L'orchestra della Hochschule di Osnabrück ospite del Paganini

Si è svolto sabato 21 aprile 2018 alle ore 17 in salone un concerto che ha visto protagonisti ospiti venuti da lontano: i musicisti dell'orchestra dell'Istituto di musica della Hochschule di Osnabrück, diretta da Thomas Holland-Moritz, in collaborazione con il nostro conservatorio e la partecipazione di 7 nostri studenti. Il programma del concerto comprendeva l'Hebriden Ouverture di Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847); il Concerto per Violoncello in la minore Op. 33 di Camille Saint-Saëns (1835-1921), eseguito dal giovane e bravissimo Karol Garsztecki, e infine la Sinfonia n. 8 in si minore "Incompiuta" di Franz Schubert (1797-1828). L'evento è stato organizzato per confermare e rinsaldare la cooperazione tra i due istituti, partner nel progetto Erasmus+, oltre che per realizzare uno stimolante momento di condivisione e scambio umano e artistico con ragazzi provenienti da una diversa realtà.

A rendere ancor più eccezionale e interessante questo avvenimento è stata la presenza nell'orchestra di rappresentanti di altre nazionalità oltre a quella tedesca: dalla Corea alla Bosnia, alla Spagna e agli Stati Uniti. Ho avuto per esempio il piacere di conoscere Henry Montana, fagottista statunitense, che risponde così alla mia richiesta di raccontarmi le sue impressioni

sull'esperienza: "Credo sia stata per noi una grande opportunità poter suonare con voi nella vostra bellissima scuola, e spero che potremo continuare a costruire una solida collaborazione tra i nostri due istituti". Anche il mio compagno di leggio Jorge Garcia Rubio, violinista, giunto in Germania dalla Spagna tramite il progetto Erasmus, commenta con belle parole le giornate trascorse da noi: "A mio parere sarebbe stato ancora meglio se l'orchestra fosse stata composta per metà da noi e per metà da studenti del vostro conservatorio e se avessimo potuto svolgere più attività insieme. È stata però una splendida avventura e vorrei aver avuto più tempo da passare con voi".

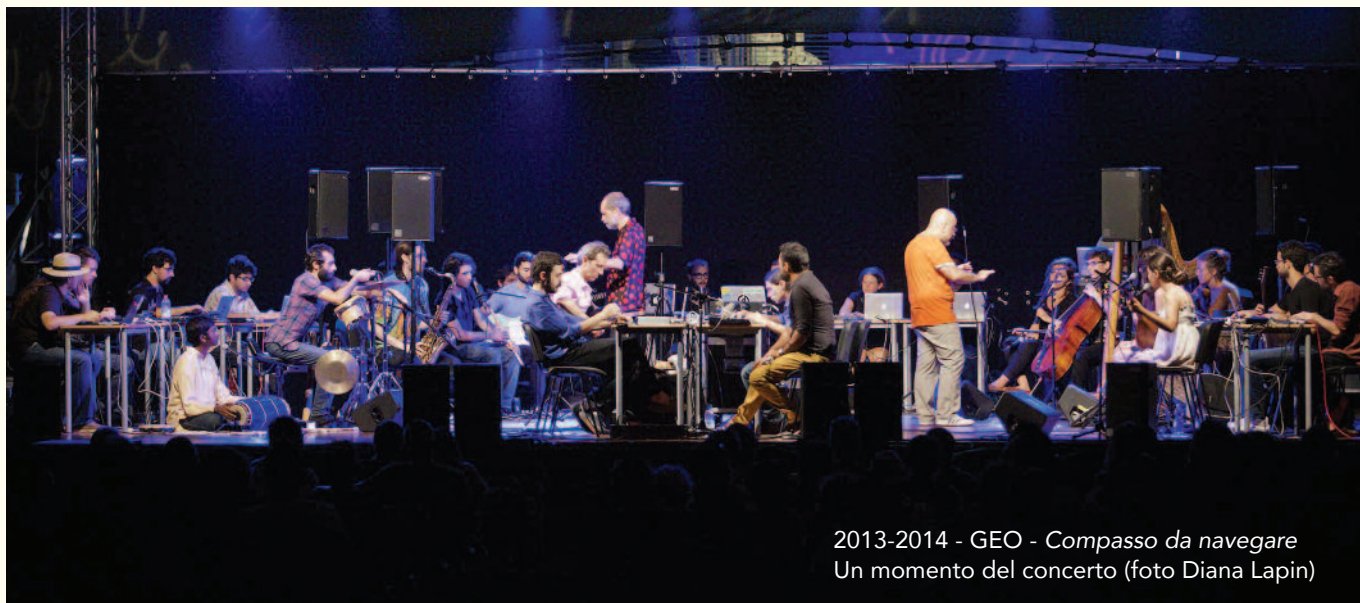
Americano anche Khalid McGhee, pianista che ha accompagnato l'orchestra come assistente, che ha condiviso con me un suo resoconto del viaggio, dal quale riporto alcune tra le lusinghiere frasi che ha riservato alla nostra città, alla scuola e a noi studenti: "Al nostro arrivo siamo rimasti meravigliati dalla vitalità e dal fascino della città e dei pittoreschi e labirintici vicoli del centro storico. Siamo stati accolti calorosamente dall'istituto e dagli studenti, e la possibilità di suonare con voi è stata il fulcro della nostra esperienza: non solo dal punto di vista musicale per le vostre eccellenti

qualità, ma anche per la vostra gentilezza nel farci da guida in giro per la città. Il concerto finale è stata un'esperienza magica, con musica ben eseguita e ben accolta e molto divertimento".

Purtroppo il tempo è stato poco, ma con alcuni dei ragazzi stringere amicizia è stato semplice, sia nelle pause delle prove, sia soprattutto durante le due serate passate insieme. Nella prima noi italiani abbiamo organizzato un piccolo tour in alcuni luoghi simbolo della nostra città: dopo un gelato nella panoramica Spianata Castelletto, è stata la volta di un aperitivo nella storica Via Garibaldi, per concludere poi in Piazza delle Erbe con un dopocena in compagnia di un più folto gruppo di studenti e due professori (tra cui il M° Hauko Wessel, professore di violino, che ci ha accolti con grande gentilezza e simpatia). La cena post-concerto è stata invece offerta all'intera orchestra dalla Hochschule. Quando è infine giunto il momento della partenza, non ci sono stati "addii", ma piuttosto degli "arrivederci" accompagnati da affettuosi abbracci, nella speranza di nuove occasioni di incontro e, come affermato dal M° Wessel, "di poterci presto vedere a Osnabrück, dove sarò felice di darvi il benvenuto".

Clarissa Leonardini

Il Gruppo Interdipartimentale di Ricerca



2013-2014 - GEO - *Compasso da navigare*
Un momento del concerto (foto Diana Lapin)

Nel "Programma Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca (PNIR)" il MIUR ha definito gli orientamenti di base per le Istituzioni che si apprestano a esprimere delle scelte riguardanti l'attività di Ricerca. Il documento si occupa delle caratteristiche delle grandi infrastrutture di ricerca, rispondenti ai profili determinati dall'European Strategy Forum on Research Infrastructures, strumento strategico per sviluppare e rinforzare l'integrazione scientifica in Europa. Attraverso il PNIR il nostro sistema pubblico ha indicato gli obiettivi di realizzazione e conduzione delle infrastrutture di ricerca, le risorse che esso s'impegna ad investire da qui al 2020 come co-finanziamento per la realizzazione dei progetti, e i criteri per definire le priorità di accesso alle risorse pubbliche.

Nelle poche righe riassuntive della parte introduttiva del documento sono contenute le linee guida che devono orientare le scelte relative all'attività di ricerca, intesa sia come attività istituzionale, sia come attività disciplinare, soggetta a standard pattuiti e condivisi a livello internazionale. Uno degli aspetti più evidenziati nel documento è che l'attività di Ricerca deve avere chiari legami operativi con il territorio in cui è localizzata e/o dal quale attinge i contributi e, proprio per questo, deve svolgere un ruolo fondamentale nello sviluppo del territorio, dove ricerca, formazione e innovazione devono incontrarsi e rafforzarsi a vicenda. Nel nostro Paese la Ricerca Artistica non può ancora contare in una rete di Istituzioni preparate a garantire una attività razionalizzata e distribuita e a proiettarsi verso collaborazioni internazionali e di fatto ci troviamo nella delicata fase di formazione di una cultura condivisa della ricerca. Nella storia istituzionale dei Conservatori e delle Accademie non c'è stata una crescita progressiva e consapevole dell'attività volta a valorizzare in maniera sistemica le capacità e le potenzialità di ricerca a livello di investimento e strategia istituzionale.

La scelta di promuovere e fondare un Gruppo di Ricerca nasce dalla volontà istituzionale del Conservatorio Paganini di aderire al profilo dell'Alta Formazione Musicale definito dalla legge 508/99, confortata da riflessioni di carattere territoriale che seguono gli orientamenti nazionali ed Europei.

La funzione del Gruppo Interdipartimentale di Ricerca si declina in tre tipi di attività:

1. Orientare le scelte dei Dipartimenti in ambito di Ricerca con azioni di consulenza, promozione e diffusione.
2. Proporre ambiti di studio, progetti interistituzionali, eventi nazionali e internazionali a studenti e docenti che manifestino

interesse per gli studi specifici.

3. Individuare programmi, progetti, collaborazioni da sottoporre ai Dipartimenti e agli organi di amministrazione, utili a incentivare l'attività di Ricerca istituzionale.

Le istituzioni territoriali che sono state coinvolte nella formazione del Gruppo Interdipartimentale di Ricerca sono innanzitutto quelle più vicine dal punto di vista formativo al Conservatorio e che con esso condividono problemi disciplinari, formativi e territoriali: il Liceo Pertini e l'Accademia Ligustica. E' stata invitata a farne parte anche Casa Paganini, che già da tempo ha sviluppato con risultati eccellenti una fiorente attività di Ricerca in ambito musicale. In particolare, fin dalla sua nascita nel 1984, Casa Paganini si è proposta come centro di incontro tra ricerca scientifica, tecnologica e artistica in un contesto internazionale di collaborazione interdisciplinare. Il progetto "InfoMus", per esempio, si è realizzato con l'Ateneo genovese, la Regione Liguria, la Provincia e il Comune di Genova, e ha dato vita nel 2005 al centro di ricerca internazionale Casa Paganini - InfoMus. Gli ambiti di interesse e di sviluppo della Ricerca di Casa Paganini-InfoMus sono: i modelli computazionali del comportamento non verbale, i sistemi multimediali innovativi, le nuove interfacce e i sistemi multimediali interattivi per terapia e riabilitazione, ed altri. Nell'ambito specifico della Ricerca Artistica, Casa Paganini ha proposto e approfondito importanti studi sulla sperimentazione e il trasferimento dei risultati della ricerca scientifica in progetti artistici e culturali in collaborazione con istituzioni del settore come teatri e musei. L'Accademia Ligustica di Belle Arti, nata nel 1751 per volontà dell'aristocrazia illuminata di Genova, sensibile alle nuove idee illuministiche che iniziavano a circolare in tutt'Europa, condivide con il Conservatorio la nuova organizzazione didattica afferente all'Alta Formazione Artistica e Musicale. Come il Conservatorio Paganini, suo partner ideale nell'ipotesi della costituzione di un Politecnico delle Arti, deve incoraggiare e sostenere una prima riflessione sulla attività di Ricerca.

Il Conservatorio Paganini sarà rappresentato da cinque professori di differenti aree disciplinari, Maurizio Tarrini, Barbara Petrucci, Francesco Parrino, Daniele Ghisi e Anna Maria Bordin, che saranno chiamati a offrire un collegamento effettivo tra le riflessioni e le proposte che il Gruppo Interdisciplinare di Ricerca svilupperà e le aree disciplinari e dipartimentali del Conservatorio di volta in volta interessate a sviluppare progetti e percorsi.

Anna Maria Bordin

I CORSI DEL CONSERVATORIO

AL VIA LE ISCRIZIONI PER IL NUOVO ANNO ACCADEMICO

Con il mese di aprile si sono aperte le iscrizioni al nuovo anno accademico del Conservatorio. Sarà possibile ottenere tutte le informazioni consultando il sito web dell'Istituto all'indirizzo www.conspaganini.it.

In queste pagine il lettore potrà trovare comunque notizie relative ai corsi, ai procedimenti di ammissioni e di iscrizioni e avere anche alcuni dati circa l'offerta formativa del Conservatorio nel suo complesso. Rispetto agli scorsi anni, ci sono alcune novità. Nel quadro dei corsi di Diploma Accademico di Primo Livello si sono aggiunti il corso di "Maestro collaboratore" e, in convenzione con il Conservatorio di Torino, il corso di "Direzione d'orchestra".

Per quanto riguarda i corsi di Diploma Accademico di Secondo Livello tutti i Conservatori sono in attesa della trasformazione degli stessi da sperimentali a ordinamentali. In questa ottica, si è chiesta l'autorizzazione di due nuovi bienni, "Didattica della musica" e "Musica d'Insieme".

Il "Paganini" offre al momento quattro tipologie di percorsi di studio: i corsi preaccademici, i corsi di vecchio ordinamento, i corsi di Diploma Accademico di Primo Livello (Triennio Superiore) e i corsi di Diploma Accademico di Secondo Livello (Biennio Superiore).

A parte i corsi di vecchio ordinamento che, essendo ad esaurimento, non prevedono nuove immissioni, per le altre tipologie di corsi è consentito inoltrare domanda di ammissione secondo le modalità riportate più avanti. Tutti i candidati sosterranno un esame al seguito del quale verrà stilata una graduatoria di merito. Le ammissioni effettive avverranno sulla base dei posti disponibili deliberati dal Consiglio Accademico. Per il **Triennio Superiore** è consentito presentare domanda di ammissione ai corsi di studio riportati nella tabella, i cui piani di studio e relativi regolamenti sono reperibili sul sito web www.conspaganini.it (Offerta Formativa/Corsi Accademici di 1° Livello).

Scuola	Codice	Corso
Arpa	DCPL01	Arpa
Basso Tuba	DCPL04	Basso Tuba
Canto	DCPL06	Canto
Chitarra	DCPL09	Chitarra
Clarinetto	DCPL11	Clarinetto
Clavicembalo e Tastiere Storiche	DCPL14	Clavicembalo e Tastiere Storiche
Composizione	DCPL15	Composizione
Contrabbasso	DCPL16	Contrabbasso
Corno	DCPL19	Corno
Direzione d'orchestra	DCPL22	Direzione d'orchestra*
Fagotto	DCPL24	Fagotto
Flauto	DCPL27	Flauto
Maestro collaboratore	DCPL31	Maestro collaboratore
Oboe	DCPL36	Oboe
Organo e Composizione Organistica	DCPL38	Organo
Pianoforte	DCPL39	Pianoforte
Saxofono	DCPL41	Saxofono
Strumenti a Percussione	DCPL44	Strumenti a Percussione

Scuola	Codice	Corso
Tromba	DCPL46	Tromba
Trombone	DCPL49	Trombone
Viola	DCPL52	Viola
Violino	DCPL54	Violino
Violoncello	DCPL57	Violoncello
Jazz	DCPL03	Basso elettrico
	DCPL05	Batteria e percussioni jazz
	DCPL07	Canto jazz
	DCPL10	Chitarra jazz
	DCPL12	Clarinetto jazz
	DCPL17	Contrabbasso jazz
	DCPL40	Pianoforte jazz
	DCPL42	Saxofono jazz
	DCPL45	Tastiere elettroniche
	DCPL47	Tromba jazz
	DCPL50	Trombone jazz
	DCPL56	Violino jazz
Musica Elettronica	DCPL34	Musica elettronica

Relativamente al **Biennio Superiore** si può presentare domanda di ammissione ai corsi di studio elencati nella tabella, i cui piani di studio e relativo regolamento sono reperibili sul sito web www.conspaganini.it (Offerta Formativa/Corsi Accademici di 2° Livello).

SCUOLA	Corso di Diploma Accademico di Secondo Livello	
Arpa	DCSL/01	Arpa
Basso Tuba	DCSL/04	Basso Tuba*
Canto	DCSL/06	Canto
Chitarra	DCSL/09	Chitarra
Clarinetto	DCSL/11	Clarinetto
Clavicembalo e Tastiere Storiche	DCSL/14	Clavicembalo
Composizione	DCSL/15	Composizione
Contrabbasso	DCSL/16	Contrabbasso
Corno	DCSL/19	Corno
Didattica della musica	DCSL/21	Didattica della musica **
Fagotto	DCSL/24	Fagotto - indirizzo Fagotto Fagotto - indirizzo Controfagotto
Flauto	DCSL/27	Flauto
Jazz	DCSL/64	Composizione jazz
Musica d'Insieme	DCSL/68	Musica d'Insieme
Musica Elettronica	DCSL/34	Musica e Nuove Tecnologie
Oboe	DCSL/36	Oboe
Organo e composizione organistica	DCSL/38	Organo
Percussioni	DCSL/44	Strumenti a percussione
Pianoforte	DCSL/39	Pianoforte
Saxofono	DCSL/41	Saxofono
Tromba	DCSL/46	Tromba
Trombone	DCSL/49	Trombone
Viola	DCSL/52	Viola
Violino	DCSL/54	Violino
Violoncello	DCSL/57	Violoncello

* = In convenzione con il Conservatorio di Torino
 ** = In attesa di attivazione da parte del Ministero

I corsi della fascia **pre-accademica** sono organizzati in periodi di studio e relativi livelli di competenza con l'obiettivo di fornire una formazione adeguata e coerente per l'ingresso ai corsi di Diploma Accademico di Primo Livello.

Per l'a.a. 2018/2019 è consentito presentare domanda di ammissione ai seguenti corsi (secondo i posti rimasti disponibili dopo l'esaurimento delle graduatorie relative ai corsi accademici) i cui piani di studio e relativo regolamento di funzionamento sono reperibili sul sito www.conspaganini.it (Offerta Formativa/Corsi di Fascia Pre-Accademica):

Corso di fascia Pre-Accademica

Arpa
Basso Tuba
Canto
Chitarra
Clarinetto
Clavicembalo
Composizione
Contrabbasso
Corno
Fagotto
Flauto
Oboe
Organo e Composizione Organistica
Pianoforte
Saxofono
Strumenti a percussione
Tromba
Trombone
Viola
Violino
Violoncello

Corsi Singoli

Per l'a.a. 2018/2019 è consentito presentare domanda di ammissione ai Corsi Singoli per la frequenza di attività formative mutate dai Corsi di Diploma Accademico di Primo o Secondo Livello, secondo i posti annualmente disponibili deliberati dal Consiglio Accademico. L'iscrizione è consentita a un massimo di n. 3 discipline, con rilascio di crediti e diritto a sostenere i relativi esami.

Con Delibera n.8 del 23 marzo 2018, il Consiglio Accademico (a parziale modifica della Delibera n.13 del 18/09/2015 che escludeva dall'offerta dei corsi singoli le prassi strumentali e vocali) ha stabilito di consentire l'iscrizione una tantum (e quindi non ripetibile) a una prassi strumentale o vocale tanto nell'ambito dei Corsi di diploma di Primo livello (Triennio) quanto nei corsi di Diploma di Secondo Livello (Biennio).

Per l'iscrizione ai corsi singoli, valgono le seguenti regole sulla base delle diverse discipline:

- discipline che prevedono la pratica strumentale (prassi esecutiva, musica da camera ecc.) - il candidato sosterrà l'esame di ammissione al pari di uno Studente interessato a iscriversi regolarmente ai corsi di triennio o di biennio, attenendosi pertanto al programma stabilito per la scuola stessa
- materie di carattere teorico-pratico (armonia ecc.) - il candidato sosterrà il test di valutazione delle competenze musicali generali attenendosi alle norme espresse nel Manifesto degli Studi consultabile sul sito dell'Istituto www.conspaganini.it.
- materie di carattere storico - Il candidato sosterrà un colloquio.

Accesso ai corsi per i 24 crediti formativi

Il Dipartimento di Didattica della Musica del Conservatorio di Genova attiva, nell'a.a. 2018/2019, un percorso formativo per il conseguimento dei "24 Crediti Formativi Accademici" secondo la modalità "extracurricolare" (prevista dall'art. 3 del D.M. 616/2017). Possono accedere al percorso gli Studenti in possesso di un Diploma di Vecchio Ordinamento (unitamente a Diploma di Maturità) o di un Diploma Accademico di Secondo Livello o gli Studenti iscritti presso il Conservatorio di Genova ad un Corso Accademico di Secondo Livello. È consentita l'iscrizione fino a un massimo di cinque discipline e non è previsto esame di ammissione.

Uditori

L'iscrizione è consentita, previa accettazione del Direttore, sentito il parere del Docente interessato, unicamente agli Studenti regolarmente iscritti in Conservatorio.

Masterclass

Il Conservatorio organizza annualmente Masterclass, tenute da personalità di spicco nazionali ed internazionali. L'iscrizione alle Masterclass - gratuita per gli Studenti del Conservatorio - è in taluni casi consentita anche ad esterni, con modalità di pagamento che saranno di volta in volta rese note.

Laboratori

Annualmente il Conservatorio con apposita delibera del Consiglio Accademico inserisce nell'offerta formativa una serie di Laboratori. Per l'a.a. 2018/2019 sono previsti i seguenti Laboratori:

Laboratorio per ensemble barocco,
PaganiniChorus Clarinet,
Laboratorio di Direzione d'orchestra,
Duo pianistico,
Laboratorio madrigalistico "Vox Antiqua",
Laboratorio Propedeutico "Musica d'insieme fiati",
Orchestra Giovanile,
Insieme Ottoni,
Laboratorio orchestrale a indirizzo jazz e popular.

A tali Laboratori, aperti gratuitamente agli Studenti regolarmente iscritti, possono iscriversi, in caso di posti disponibili, anche Studenti esterni, previa prova di ammissione (a discrezione del Docente interessato, sentito il Direttore) e previo pagamento di una quota secondo il prospetto riportato nel Manifesto degli Studi. Gli Studenti esterni potranno nel caso partecipare non solo all'attività didattica del Laboratorio, ma anche alle eventuali attività artistiche connesse al Laboratorio stesso. Agli Studenti interni sarà riconosciuto un numero di crediti in rapporto alle ore del Laboratorio stesso secondo una tabella oggetto di delibera da parte del Consiglio Accademico. Non è dovuto il versamento delle tasse di immatricolazione/iscrizione (Agenzia delle Entrate). Non è dovuto il versamento della Tassa Regionale per il Diritto allo Studio Universitario a.a. 2018/2019. Non è consentita la partecipazione a concorsi per borse di studio indette dal Conservatorio.

Modalità di ammissione

L'accesso ai corsi di Primo e di Secondo Livello del Conservatorio Niccolò Paganini di Genova, a numero chiuso, avviene per esame. A tal fine le domande vanno inviate, complete di tutti gli allegati previsti e improrogabilmente entro i termini sottoindicati, unicamente tramite il sito web istituzionale del Conservatorio www.conspaganini.it, utilizzando l'applicativo di-

sponibile nella sezione SEGRETERIA ONLINE, secondo le istruzioni indicate e con allegazione delle copie digitali dei bollettini di pagamento e degli altri documenti richiesti. Non sarà necessario inviare documentazione cartacea, ricevendo gli interessati una conferma di registrazione della domanda di ammissione, via email.

20 aprile - 1 giugno 2018	Presentazione delle domande di ammissione da parte dei candidati.
Entro 30 giugno 2018	Pubblicazione del calendario dettagliato degli esami di ammissione.
5 - 10 settembre 2018	Svolgimento esami di ammissione
Entro 20 settembre 2018	Pubblicazione delle graduatorie dei candidati idonei e, sulla base dei posti disponibili, dei candidati ammessi.

Sono obbligatori i seguenti versamenti:

TASSA (GOVERNATIVA) DI AMMISSIONE	
c/c postale 1016 oppure IBAN IT45R0760103200000000001016 Intestato a: Agenzia delle entrate, Centro operativo di Pescara Causale: Tassa di ammissione a.a. 2018/2019	€ 6,04
CONTRIBUTO ESAME DI AMMISSIONE	
c/c postale 467167 oppure IBAN IT26I0760101400000000467167 Intestato a: Conservatorio Paganini - Genova Causale: Contributo Ammissione a.a. 2018/2019	€ 30,00



Programma di ammissione

a) Corsi di Diploma di Primo e Secondo Livello

Il programma di ammissione ai Corsi di Diploma di Primo Livello e di Diploma di Secondo Livello è articolato nelle seguenti prove:

1. Test di valutazione delle competenze musicali generali del candidato;

per i Trienni sono esentati gli studenti in possesso di licenza di "Teoria, solfeggio e dettato musicale" (Vecchio Ordinamento) oppure di certificazione di "Teoria e pratica musicale di base" conseguita presso questo Istituto (Corsi di fascia preaccademica).

Per i Bienni non è previsto test per gli studenti provenienti da Triennio o Vecchio Ordinamento. Il test (unitamente a un colloquio finalizzato a verificare le competenze di "Storia della musica" e di "Teorie e tecniche dell'armonia") è invece previsto per studenti sprovvisti di uno specifico titolo musicale.

2. Prova pratica relativa alla Scuola richiesta.

I programmi d'esame sono consultabili sul sito dell'Istituto www.conspaganini.it.

La valutazione degli esami di ammissione è espressa con le seguenti indicazioni: idoneo, idoneo con debiti formativi, non idoneo. Ai candidati idonei (e idonei con debiti) viene attribuito un voto espresso in trentesimi ai fini della formazione di una graduatoria di merito per l'accesso ai posti disponibili.

b) Corsi Preaccademici

Gli esami di ammissione si svolgono in unica sessione e si articolano in due prove in due giornate distinte: un test di competenze musicali e una prova pratica relativa alla scuola prescelta. Per ulteriori informazioni sulle modalità dell'esame si rimanda allo specifico Regolamento dei Corsi di fascia pre-accademica consultabile sul sito dell'Istituto www.conspaganini.it.

Sono idonei i candidati che riportano una votazione pari o superiore a 6/10.

La votazione dei candidati idonei vale agli effetti dell'inclusione nella relativa graduatoria di ammissione, nei limiti dei posti disponibili definiti annualmente dal Consiglio Accademico.

In caso di possesso di specifiche certificazioni, il candidato può presentare domanda di ammissione a periodi successivi a quello Preparatorio.

Studenti stranieri

Gli studenti appartenenti ai paesi dell'Unione Europea, ovunque residenti, presentano domanda di iscrizione direttamente al Conservatorio di Genova. Gli studenti non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia presentano domanda di iscrizione direttamente al Conservatorio di Genova. Gli studenti non comunitari residenti all'estero devono presentare la domanda di preiscrizione alla Rappresentanza italiana nel Paese di provenienza e, all'arrivo in Italia devono consegnare in Segreteria le attestazioni dei versamenti e i documenti tradotti dall'Ambasciata.

Test di Lingua italiana

I candidati stranieri all'esame di ammissione devono sostenere un test scritto, articolato in tre prove, che intende verificare la loro conoscenza della lingua italiana al livello B2. Il test si svolgerà in data e sede che verranno indicati sul sito web istituzionale del Conservatorio www.conspaganini.it.

Gli Studenti che non superano il test non sono ammessi alle prove successive.

Gli Studenti che superano il test con debito hanno l'obbligo di frequentare corsi di Lingua italiana ed assolvere il debito formativo entro il primo anno di iscrizione.

Lo Studente in possesso di CILS B2 è esonerato dal test.

Test di Competenze musicali di base

Saranno valutati preventivamente i titoli presentati per verificare il livello di competenze e stabilire la necessità o meno di sottoporre il candidato al test stesso.

Condizioni e modalità di immatricolazione

Gli Studenti risultati ammessi sono tenuti ad immatricolarsi entro i termini previsti (pena la decadenza del diritto all'iscrizione).

A tale fine le domande vanno inviate, complete di tutti gli allegati previsti e improrogabilmente entro i termini sottoindicati, unicamente tramite il sito web istituzionale del Conservatorio www.conspaganini.it, utilizzando l'applicativo disponibile nella sezione SEGRETERIA ONLINE, secondo le istruzioni indicate e con allegazione delle copie digitali dei bollettini di pagamento e degli altri documenti richiesti. Non sarà necessario inviare documentazione cartacea, ricevendo gli interessati una conferma di registrazione della domanda di immatricolazione, via email.

25 settembre 2018	1. Immatricolazione degli Studenti ammessi 2. Presentazione dei piani di studio individuali e delle eventuali richieste di riconoscimento crediti formativi. Sul sito dell'Istituto verrà pubblicato un calendario indicante giorni e orari in cui i tutor delle singole scuole saranno a disposizione degli Studenti per la compilazione corretta del suddetto piano di studio.
Dal 26 settembre 2018	Scorrimonto delle graduatorie per immatricolazione di eventuali ulteriori candidati idonei in caso di posti ancora disponibili.
Entro il 4 ottobre 2018	Valutazione dei piani di studio individuali e riconoscimento dei crediti/debiti da parte delle strutture didattiche preposte.
Entro il 10 ottobre 2018	Termine per la presentazione di eventuali modifiche ai piani di studio individuali.

Per quanto concerne i versamenti necessari e le quote di iscrizione si rimanda al Manifesto degli Studi e al Regolamento che fissa le quote a norma di legge, consultabili sul sito istituzionale del Conservatorio www.conspaganini.it.

Marco Ruggieri

Gambini, *Organ music*

Marco Ruggieri organo, Brilliant, 2017

Compositore, pianista virtuoso, organista e provetto fisarmonicista, Carlo Andrea Gambini, sebbene oggi pressoché dimenticato, fu una tra le principali figure di riferimento nel panorama musicale genovese e italiano di metà Ottocento. La seppur breve esistenza (nacque nel 1819 e morì appena quarantaseienne nel 1865) non gli impedì di lasciarsi un'ampia produzione per pianoforte, svariate raccolte dedicate espressamente all'organo, diverse composizioni cameristiche e sacre. Nel 1843 iniziò una fruttuosa collaborazione con la «Gazzetta Musicale di Milano»: penna tagliente, Gambini recensì per il periodico i numerosi eventi operistici e concertistici genovesi nonché le recenti pubblicazioni pianistiche editate da Ricordi e da Lucca. Non tralasciò di dedicarsi al melodramma ottenendo ampio favore presso il pubblico. Nel 1861 a Firenze un suo quartetto vinse il concorso Basevi, primo in Italia dedicato al genere. I frequenti scambi epistolari con Ricordi, la stima ricevuta da Rossini e Mercadante e l'amicizia con Mariani e Sivori, testimoniano l'importanza che Gambini e il suo salotto genovese ebbero non solo per la diffusione e promozione del repertorio musicale coevo ma anche per lo sviluppo della riflessione estetica di quegli anni. Marco Ruggieri, i cui interessi per l'Ottocento organistico erano già noti anche per un'ampia monografia dedicata agli organi costruiti dalla famiglia Lingiardi, ha recentemente proposto per l'etichetta Brilliant un doppio cd dedicato interamente, per la prima volta, alla produzione organistica di Gambini. Il primo cd ospita l'intera serie dell'«Organo moderno», 24 versetti pubblicati tra il 1855 e il 1857; il secondo, altre composizioni organistiche (tra cui il noto Concertone a più strumenti) e alcune trascrizioni da brani pianistici approntate da Ruggieri stesso. Un'occasione d'ascolto cui varrà la pena confrontarsi in attesa del 2019, duecentenario della nascita del compositore.

Davide Mingozi

A cura di Irene De Ruvo

Giovanni Battista Dalla Gostena (ca. 1558-1593), *Fantasie Canzoni Francesi da Intavolatura di liuto di Simone Molinaro Venezia 1599*

Latina, Il Levante Libreria Editrice, 2017, pp. 75 (*Tastata*, Opere d'intavolatura d'organo e cimbalo - TA 36) ISBN 978-88-95203-64-5.

Questo 36° volume della collana *Tastata* riunisce 28 brani liutistici dati alle stampe nel 1599 dal genovese Simone Molinaro che del Dalla Gostena fu nipote ed allievo. Il Molinaro potrebbe aver «trascritto le composizioni di Dalla Gostena da un'originaria intavolatura per tastiera all'attuale per liuto con la finalità di inserirle all'interno della sua pubblicazione quale omaggio all'amato e stimato zio». A sostegno di questa ipotesi, tali composizioni vengono riproposte in trascrizione moderna a cura di Irene De Ruvo, affermata concertista, la quale ritiene che un'esecuzione organistica sia la più indicata per rendere intelligibile l'ordito polifonico «lasciando emergere una scrittura raffinata e matura al pari di quella dei maggiori autori a lui contemporanei». L'edizione è corredata di prefazione, descrizione dell'unica fonte, criteri editoriali, apparato critico e da alcuni facsimili. La stessa curatrice ne ha realizzato un'incisione discografica.



Maurizio Tarrini

CONSERVATORIO
Niccolò Paganini



ADOTTA LA MUSICA!

Aiuta l'istituto destinando IL 5 PER MILLE delle tue imposte

Contribuisci gratuitamente allo sviluppo del Conservatorio Statale di Genova.



Nella tua denuncia dei redditi, nello spazio riservato a **Finanziamento della Ricerca Scientifica e della Università**, scrivi il codice fiscale del Conservatorio di Genova:

80043230103

UN GESTO GRATUITO PER LA CULTURA

Per informazioni sulla storia, le attività didattiche ed artistiche dell'Istituto vai su www.conspaganini.it

il Cantiere Musicale

Presidente

Giuseppe Pericu

Direttore (Direttore responsabile)

Roberto Iovino

direttore@conspaganini.it

Comitato di Redazione

Tiziana Canfori

Marco Vincenzi

Melissa Del Lucchese

Clarissa Leonardini

Yesenia Vicentini

Impostazione grafica e impaginazione

Nunzia Santomauro

Stampa

Algraphy

Genova

ISSN 1972-3865



Conservatorio "Niccolò Paganini"

Villa Bombrini - Via Albaro 38

16145 Genova

Tel. 010 3620747 - fax 010 3620819

www.conspaganini.it